

# NUOVO

CAIROEDITORE



**Diletta Leotta e Loris: primo anno di nozze**  
**E PENSARE CHE CI DAVANO PER SPACCIATI**



**La parabola di Chiara Ferragni**  
**DALLE AUTO DI LUSO AL... PEDALÒ**



**Il dramma di re Carlo**  
**IL SUO CANCRO È INCURABILE!**



**Elodie e Iannone fanno sul serio**  
**UN FIGLIO? SUBITO!**



**Veronica Gentili**  
**CON MASSIMO LA SPIAGGIA DIVENTA... BOLLENTE**



**Carmen Russo e il segreto dell'intesa**  
**ENZO PAOLO E IO FACCIAMO L'AMORE ANCHE IN AEREO!**




**Il successo in tivù, una felice famiglia allargata e la promessa a Garrone**

**ANTONELLA CLERICI: QUESTA È L'ESTATE PIÙ BELLA DI SEMPRE**

Un intervento di liposuzione a Roma finisce in

## Ambulatori abusivi e scarsi

Partono le verifiche dei Nas: sequestrate 14

Un'altra vittima del "ritocchino" in un centro non autorizzato. Questa volta ha perso la vita Ana Sergia Alcivar Chenche, una donna di 47 anni che si era rivolta al dottor José Lizarraga Picciotti per una liposuzione nel suo centro di medicina estetica a Roma. Il medico è ora indagato per omicidio colposo insieme a un infermiera. Sembra che, da ben tredici anni, lo studio fosse sprovvisto dell'autorizzazione sanitaria a fare interventi chirurgici. Il che non ha impedito al chirurgo peruviano di operare indisturbato. In seguito alla morte della povera Ana i carabinieri dei Nas hanno eseguito 1.160 controlli, sequestrato quattordici strutture, dispositivi medici e farmaci per un valore di 3,5 milioni di euro. Sono anche stati oscurati



**José Lizarraga Picciotti (65),**  
chirurgo estetico

diversi siti web. Tra gli illeciti penali emersi, l'esercizio abusivo della professione sanitaria, l'attivazione abusiva di ambulatori di medicina estetica, l'irregolarità nella gestione e detenzione dei farmaci scaduti, la ricettazione di farmaci a uso ospedaliero e la falsificazione di attestati professionali. Sul tema sicurezza nel settore degli interventi estetici, *Nuovo* interroga Maurizio Ressa, presidente della Siepre, Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica. Ressa distingue subito tra medicina estetica e chirurgia estetica: «La prima comprende pratiche non invasive, come i trattamenti laser e le infiltrazioni di acido ialuronico e tossina botulinica; la seconda comporta incisioni e suture». Quali precauzioni seguire, allora, se ci si vuole sottoporre a

tragedia: muore una donna di 47 anni. Quel centro non era autorizzato

## Controlli: il "ritocchino" fa un'altra vittima

strutture, oscurati siti web. Non sarebbe stato meglio farlo prima?



**GLI INTERVENTI ESTETICI NON VANNO MAI SOTTOVALUTATI: SI TRATTA COMUNQUE DI CHIRURGIA**

### NON SI PUÒ MORIRE COSÌ

Roma. Morire per una liposuzione. È successo ad Ana Sergia Alcivar Chenche (a destra), che si era rivolta al dottor Picciotti. Quel centro non aveva le autorizzazioni necessarie: bisogna scegliere con attenzione le strutture e i chirurghi estetici.



**ANA, LA VITTIMA**

un intervento? Il presidente della Siepre chiarisce: «Intanto bisogna verificare il percorso formativo del medico sul sito della Fnomesco, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Poi bisogna andare a conoscere lo specialista di persona, sottoponendolo a una visita accurata. Un medico affidabile non banalizza le procedure, parla delle possibili complicanze e dei tempi di convalescenza».

E ancora: «Vorrei che ogni paziente si chiedesse se il medico individuato gli sembra serio, capace, preparato e responsabile. La chirurgia estetica è sicura, ma è chirurgia. Non va sottovalutata. Nulla, però, può consolare il compagno di Ana: «In quello studio medico ho capito subito che c'era qualcosa di strano», ha detto Jorge Manuel Salas García. Ma non è bastato.